

MACCHINE PER SCRIVERE  
E DA CALCOLO  
**Leveres**  
Concessionario:  
**E. ORTOLANI**  
UDINE  
Piazza Duomo 1 - Telefono 24-20  
Via Manin, 3 - Telefono 74-38

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbonamenti non dissetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). — PUBBLICITÀ: agenzia « PUBBLIPALM »; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 — PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna; commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga — Avvisi economici L. 20 per ogni parola. — Un numero separato L. 50

## DIRETTRICI PER L'ECONOMIA

### Le proposte della Confederazione per la tutela della funzione commerciale

Basate su cinque punti le richieste atte a favorire la evoluzione del commercio privato

Una più accentuata tutela della funzione commerciale ad opera dei competenti organi governativi viene richiesta negli ambienti della Confindustria. Si afferma in proposito che anche il settore della distribuzione è produttivo di ricchezza non meno delle altre attività trasformatrici, e che senza commercio la vita economica sarebbe campo di soffrazioni da parte delle sproporzioni di forze esistenti. Questa fiducia nella utilità sociale del commerciante costituisce il presupposto perché la auspicata politica possa venire realizzata.

Viene inoltre rilevato che il commercio è disposto ad ammettere che tutti i suoi problemi siano posti su un piano rigorosamente economico ed è pronto a rinunciare allo scontro di cambiamenti sociali e politici. Chiede però in compenso che si faccia qualcosa per ridurre i costi di distribuzione. E' ben vero che non è facile affrontare una politica di questo genere, perché bisognerebbe cominciare col liberarsi da non pochi pregiudizi e luoghi comuni, il primo dei quali è che i costi di distribuzione sono troppo alti perché i negozi in Italia vogliono guadagnare troppo, mentre la verità è che il desiderio di maggiore guadagno è sempre stato la mola principale — in ogni tempo e in ogni Paese — per la riduzione dei costi.

Nella speranza che questi problemi possano essere esaminati in sede governativa, da parte della Confindustria del commercio sono state indicate come segue quelle che si ritennero le linee direttive di questa politica, nel settore di competenza dell'azione statale:

1) Partendo dalla considerazione che tutta la massa di affari che si sottrae ai normali canali commerciali aggrava i costi unitari di distribuzione — in quanto le spese fisse, che nel commercio rappresentano la parte di gran lunga maggiore delle spese aziendali, devono dividersi per un numero di transazioni minore — converrebbe porre un argine al dilagare delle cosiddette vendite extra-commerciali, ad opera di enti più o meno direttamente collegati con il pubblico erario. Dato e non concesso che tali vendite procurino qualche limitato vantaggio a particolari gruppi di

consumatori, esse aggravano la situazione a danno degli altri, sui quali l'aumento dei costi tenderà inevitabilmente a trasferirsi sotto forma di prezzi maggiori. Da notare che tra le spese fisse, la cui superficie di incidenza viene a ridursi, sono da annoverare i tributi che in vario modo lo Stato percepisce attraverso il commercio privato, in misura sempre maggiore.

2) Date per ferme le esigenze finanziarie dello Stato e degli enti locali, cercare di realizzare una più equa distribuzione dei carichi e un più razionale sistema di riscossione di talune imposte, da cui il commercio subisce intralci e deviazioni nella sua attività. Esempio tipico di siffatta causa di aggravio dei costi di distribuzione, l'attuale ordinamento delle imposte di consumo, la cui irrazionalità rasenta l'assurdo.

3) Rinforzare la vigilanza sulle attività commerciali clandestine, nonché la tutela contro la concorrenza sleale, la cui pressione a danno delle aziende che svolgono attività regolare va continuamente crescendo.

4) Perfezionare e potenziare le istituzioni collaterali e sussidiarie del commercio, quali i mercati, i pubblici macelli, i magazzini generali delle borsemerci ecc.

5) Istituire e diffondere servizi di assistenza tecnica adeguati alle moderne esigenze dell'attività commerciale e ai progressi realizzati in questo campo in altri Paesi.

Da parte commerciale si afferma che questi cinque punti non hanno certo la pretesa di esaurire il campo delle possibili iniziative atte a favorire la riqualificazione e la evoluzione del commercio privato. Essi, però, rappresentano altrettante condizioni essenziali affinché altre iniziative possano sorgere da parte degli stessi commercianti e delle loro organizzazioni di categoria.

## I prezzi all'ingrosso

MILANO — La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, relativo alla seconda settimana di agosto, diminuisce del 0,16%, passando da 6.039,0 a 6.029,5. Il potere d'acquisto della lira rimane stazionario a 1,66.

## QUANDO L'INDENNIZZO DEI DANNI DI GUERRA?

Tre milioni di sinistrati aspettano

L'on. Avolio Castelli, già Presidente della Commissione speciale per i danni di guerra durante la passata legislatura, e che in tale sua qualità ha autorevolmente concorso all'elaborazione del disegno di legge n. 2379 sugli indennizzi e contributi per i danni di guerra, approvato dalla Camera il 25 marzo 1953, ma non discusso dal Senato per l'anticipato scioglimento di quest'ultimo, ha presentato in questi giorni alla Camera un ordine del giorno per la urgente approvazione del disegno di legge in questione.

L'ordine del giorno riafferma la necessità che sia al più presto approvata la legge sui danni di guerra, da lungo tempo attesa da circa tre milioni di sinistrati, ed esprime il voto della Camera affinché il relativo progetto, possibilmente nello stesso

testo elaborato dalla Commissione speciale della discolta Camera, e che dalla Camera stessa fu approvato all'unanimità, sia dal Governo presentato d'urgenza all'esame ed all'approvazione del Parlamento, seguendosi la procedura più celere.

L'iniziativa dell'on. Castelli

Avolio è stata accolta con viva soddisfazione dalle categorie sinistristiche, le quali anche per gli affidamenti già ricevuti da tutti i Gruppi parlamentari confidano in una decisione della Camera che ponendo termine ad ogni ulteriore indugio, rende possibile l'immediata attuazione della legge tanto auspicata, in modo che i sinistrati possano usufruire degli stanziamenti previsti a loro favore dalla legge stessa a partire dall'esercizio finanziario 1953-1954.

L'ordine del giorno riafferma la necessità che sia al più presto approvata la legge sui danni di guerra, da lungo tempo attesa da circa tre milioni di sinistrati, ed esprime il voto della Camera affinché il relativo progetto, possibilmente nello stesso

testo elaborato dalla Commissione speciale della discolta Camera, e che dalla Camera stessa fu approvato all'unanimità, sia dal Governo presentato d'urgenza all'esame ed all'approvazione del Parlamento, seguendosi la procedura più celere.

L'iniziativa dell'on. Castelli

Avolio è stata accolta con viva

soddisfazione dalle categorie sinistristiche, le quali anche per gli affidamenti già ricevuti da tutti i Gruppi parlamentari confidano in una decisione della Camera che ponendo termine ad ogni ulteriore indugio, rende possibile l'immediata attuazione della legge tanto auspicata, in modo che i sinistrati possano usufruire degli stanziamenti previsti a loro favore dalla legge stessa a partire dall'esercizio finanziario 1953-1954.

Alla mia domanda, il giovane proprietario della "millecento" tagliò corto: "Senta — mi disse — se lei non andasse in Danimarca, potrei raccontarle un sacco di storie per dirle che avevo ragione io: ma, siccome lei sta per fare la conoscenza dei Danesi, le dico subito che io avevo torto marcio, e che se me la sono cavata soltanto con questi danni, pos-

## Conferimenti del grano

ROMA. — In relazione alla recente conversione in legge del decreto per l'ammasso del grano, è da rilevare come il conferimento del prodotto proceda in modo del tutto regolare. Le consegne hanno avuto inizio con un certo ritardo in quanto le persistenti piogge hanno quasi ovunque ostacolato la raccolta e la trebbiatura. Comunque, al 15 u.s. erano già stati conferiti gli 18 milioni 677.865. Soddisfacente anche lo sviluppo dell'ammasso volontario, che alla stessa data del 15 u.s. aveva toccato un milione e 315.775 quintali.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la biciotteria, da non poter sopportare a fianco un cartellino prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione del prodotto.

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi.

## PROTESTI CAMBIARI

## TRIBUNALE DI UDINE

## CITTÀ DI UDINE

(II QUINDICINA LUGLIO  
E I° DI AGOSTO 1953)

Almacolli Sergio	L. 10.000
Antonucci Attilio	
Celloni Angelo	10.000
Albini Vittorio, 4 eff.	61.000
Alboni Glauco	3.000
Antonucci Attilio	
3 effetti	18.500
Allegretti Marta	20.000
Albini Felice	300.000
Arnò Giacomo	70.000
Aiello Gaspare, 2 eff.	35.400
Arancio Francesco	5.000
Agazzi Sandro, 3 eff.	25.000
Antonucci Cesare	20.700
Agazzi Alessandro	
Novello Margherita	15.000
Brusnicki Bruno	10.000
Beltramino Silvana	50.000
Bianco Marisa	22.904
Buiatti Zaira	5.000
Brech Rinaldo, Paliano di Prato, 4 eff.	450.000
Blasarin Guerrino	10.000
Bresolin Maria	3.200
Biagiotti Romano, 3 eff.	28.270
Beltramini Gilberto	142.754
Bellotti Erminio	3.500
Blasizzi Sergio, 3 eff.	12.800
Berni Mario	4.500
Bebbi Salvatore	10.000
Botti Rossi	40.000
Battistella Lorenzo, 2 effetti	8.000
Bettini Pietro	3.000
Brunetti Loris	2.700
Billi Lina	4.170
Boesso Luigi	2.400
Bressan Giulio	30.000
Bonetto Lucia	5.000
Barca Gianna	5.000
Bianchi Claudio	25.000
Buiatti Luigia	4.900
Bartolotti Maria	30.000
Bartoli Ettore	7.000
Brunetti Bruno	3.000
Biancoli Vittoria	5.500
Bernardis Giacomo	20.000
Baldassare Vincenzo	7.400
Bresolin Maria	1.500
Baselli Lucio	3.000
Borgna Evelina	4.000
Bellini Giovanni	35.000
Betti	8.145
Bonelli Nicola	10.000
Bertoli Renato	9.500
Capparruccia Vittorio	6.500
Colli Gerino	6.000
Cicchello Antonietta	4.396
Caselli Guerrini Francesco, 2 effetti	240.000
Colombara Maria	5.000
Cianciani Pierino, 2 eff.	10.000
Ciani Enrico	15.000
Cappelletti Mafalda	2.500
Cattabriga Malvina	9.755
Cappi Luigi	5.000
Ciotti Onelia	4.200
Calderari Virgilio	3.000
Colassanze Antonio	3.000
Casarsa Sergio	4.900
Crispi Giulio	4.500
Chiandussi Ettore	8.000
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	30.000
Cuzzo Anna	6.000
Copulotti Bruna	10.000
Coccolo Lino	20.000
Chiarini Elena	2.000
Crispo Giulio, 2 eff.	9.800
Charanze Maria	ved. Vaccianini
Cigolotti Giovanni	4.000
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	
Contro Giovanni	
Cuzzo Anna	
Copulotti Bruna	
Coccolo Lino	
Chiarini Elena	
Crispo Giulio, 2 eff.	
Charanze Maria	
ved. Vaccianini	
Cigolotti Giovanni	
Chiandussi Ettore	
Cicchello Pasquale	
Colaianni Stefano	</td

## DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

## TRIBUNALE DI GORIZIA

CITTÀ DI GORIZIA  
MESE DI LUGLIO 1953

Armellini Bice	L. 10.000
Anglani Anna	10.000
Armellini Maria	5.000
Bati Maria	7.000
Bruni Marco, 2 eff.	46.700
Bestani Roisa	70.000
Baggini Gina	10.000
Belli Annunziata	159.400
Buflolini Stanislao	e
Sirocco Guerrina	18.000
Cantallino Ferdinando	20.000
Cargasacchi Mima	89.000
Collen Riccarda, 2 eff.	46.442
Contento Fedele, 3 eff.	30.000
Costi Mario	40.000
Carli Mario	10.000
Corrao Sergio	5.000
Comelli Tarcisio	5.300
Della Schiava Zeno, 18 effetti	272.813
Della Mea Vittorino	8.000
De Luca Enrico	5.000
Di Taranto Dilio, 2 effetti	37.000
Di Dato Carlo	20.000
Di Narda Adelia, 4 effetti	40.000
Emporio della Carta	100.000
Federici Franco	60.000
Fogari Leo	9.000
Flary Andrea	15.690
Grana Maria, 2 eff.	43.300
Galer Silvano	10.000
Galassi Giorgio	24.000
Gerbec Antonio	44.000
Hacki Ermanno, 2 eff.	30.000
Ianelli Stanislao, 2 eff.	10.000
Ica di Carli Mario, 23 effetti	742.257
Moretto Mario, 11 eff.	954.000
Macor Ernesto	100.000
Morini Raffaele, 4 eff.	46.000
Marenas Ugo	47.588
Nemez Arturo	9.000
Oshai Giovanni	10.000
Pittino Galmondo	10.000
Rizzato Pompeo, 6 eff.	2.150.000
Steni Giulio, 2 eff.	30.000
Serfari Guerrina	5.000
Soranzo Renato	10.000
Santoro Maria	10.000
Sartori Teresa	16.000
Spagnoli Narciso, 2 effetti	65.000
Silvestri Luigi	18.500
Scerolini Roma	12.000
Tabbone Antonio, 21 effetti	756.313
Tronca Vitale	19.000
Vecchiet Ersilio	42.500
Velicechi Egomil	59.450
Visentini Alberto	10.000
Kersevani Giuseppe, 18 effetti	384.000

## TRIBUNALE DI GORIZIA

Altri Comuni  
della Provincia

## MESE DI LUGLIO 1953

Armellini Bice, Gradisca	3.000
Brumat Lisetta, Sagrado	2.000
Bin Evelina, Gradisca	7.000
Boaretto Secondo, Panzano, 2 effetti	20.000
Benotto Luigi, Ronchi, 2 effetti	7.700
Benotto Amelio, Ronchi	6.000
Benotto Millo, Ronchi, 2 effetti	13.700
Benotto Adelma, Ronchi	10.000
Borsellini Luigi, Lamiano	6.000
Bogar Caterina, Turriaco	5.000
Borsato Erminia, Panzano	13.000
Burla Angelo, Grado, 4 effetti	59.000
Berni Gemma, Grado	6.000
Brumat Caferina, Gradisca	5.000
Bosio Giovanni, Gradisca, 3 effetti	12.285
Banderi Tarcisio, Gradisca	6.500
Bressan Sandra, Gradisca	3.000
Biagi Giuseppe, Gradisca	12.350
Concetti Ferdinando, Gradisca	2.500
Campetti Bice, Gradisca, 2 effetti	5.304
Cerne Antero, Gradisca	5.000
Corrias Giuseppe, Cormons	5.000

"per chi esige il meglio,"

bilancia  
completamente automatica

BIZERBA

tipo maxima

nelle portate di 6 • 12 • 18 kg.

- Bilance
- Affettatrici
- Bascule Automatiche

Rappresentante per Udine e provincia

GIUSEPPE DI BENEDETTO

UDINE - Via Roma, 7 c - Telefono 78-34

SERGIO GENRE - Udine

## Decreti di Condanna

## Pretura di Udine

In data 23 giugno 1953 ha pronunciato la seguente SENTENZA nei confronti di DRIUSSI MARIA di Paolo e di Rosa Piazzola, nata in Talmassons l'8-2-922, residente in Udine via Pozzolo 59, imputata dei reati di cui gli art. 516, 518 C.P. e RDL. 16 luglio 1936 n. 1606 per avere, in Udine il 25-2-1951, posto in vendita come genuino il vino bianco non genuino e per aver messo in commercio vino bianco che all'analisi chimica risultò con eccesso di acidi volatili.

(Omissis)

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 25.000 di ammenda e L. 5.000 di multa rispettivamente, con i benefici di legge, ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sui giornali «Il Gazzettino» e «Il Commercio Friulano» a spese della condannata.

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 17 agosto 1953.

Il Cancelliere  
G. CONTE

## Pretura di Spilimbergo

In data 12-8-1953 ha pronunciato il seguente decreto penale contro TIRATI, GIOVANNI, di Antonio di Pinzano al Tagl. per aver posto in vendita nel proprio negozio «olio di seme» omettendo la prescritta indicazione sul recipiente.

In Pinzano al Tagl. il 20-7-53

condanna l'imputato alla pena di L. 2.500 di ammenda, la pubblicazione per una volta sola del presente decreto nei giornali «Il Gazzettino» e il «Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale Spilimbergo il 1-9-53.

Il Cancelliere  
CEDOLIN AMEDEO

## Pretura di Latisana

con decreto penale in data 10 luglio 1953 passato in giudicato, ha condannato Cecchetto Pasquale di Ettore d'anni 27 da S. Michele al Tagliamento alla pena di lire 25.000 di multa, per avere in Latisana, il giorno 18 marzo 1953, posta in vendita semente di erba medica, che all'analisi risultò con percentuale di germinabilità, assai inferiore ai minimi stabiliti dalla disposizione di legge.

Estratto per riassunto, dall'originale.

In Pinzano al Tagl. il 20-7-53

condanna l'imputato alla pena di L. 2.500 di ammenda, la pubblicazione per una volta sola del presente decreto nei giornali «Il Gazzettino» e il «Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale Spilimbergo il 1-9-53.

Il Cancelliere  
CEDOLIN AMEDEOortopedico  
PORZIO

UDINE VIA GEMONA 9 tel 72-14

Esclusivista  
del Brevetto Inglese

## "KERTON"

per la cura

dell'ERNIA

senza operazione

## Pretura di Udine

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL. 15-X-1925 num.

in data 3 giugno 1953 ha profondo il seguente decreto penale nei confronti di LENISA ALDO fu Dioniso e di Leila Croatto, nato il 16-1-1920 in Udine, qui residente via Baldissera 27, imputato del reato di cui gli art. 23, 48 e 61 RDL.

## MERCATI E PREZZI

Dal Bollettino della Camera di Commercio di Udine riportiamo per alcune voci il listino dei prezzi all'ingrosso.

### Cereali

(alla produzione - merce nuda) Frumento tenero locale buono mercantile al q. 6.800-7.000, idem mercantile 6.700-8.800, Granoturco locale giallo farinoso essiccati 6.800-6.800, idem a stagione 6.700-7.000; Granoturco locale bianco 7.000-7.3000, idem semivitrore 7.000-7.200, idem vitreo 7.300-7.400. Avena locale 4.900-5.200, Segale locale 5.900-6.000, Orzo locale 5.450-5.600.

### Foraggi

(alla produzione - merce sciolta posta su veicolo) Fieno maggiore di pianura al q. 1.200-1.350, Erba medica 1.350-1.500; Paglia di frumento imballata 650-700, Paglia di avena imballata 700-750.

### Caffè crudo

(da grossista a dettigliante - I.G.E. esclusa) Santos extra prime al kg. 1.530-1.550, idem superior 1.480-1.500, Salvador 1.570-1.585, Haitì 1.520-1.550, Columbiana 1.590-1.620, Costa-rica 1.640-1.670, Portorico (uso) 1.660-1.695, Moka (Honduras) 1.500-1.550, Ecuador 1.460-1.500, San Paolo 1.480-1.500, Minas 1.400-1.450, Rio 1.360-1.380.

### Pollame

Conigli e uova (a peso vivo alla produzione) Polli al kg. 650-700; Galline 550-600; Tacchini o tacchino 550-600; Oche 450-500; Anitre 500-550; Pificioni al paio 350-400; Conigli al kg. 250-270.

### Uova

Uova fresche (alla produzione) al cento 2.800-3.000.

### Legname segato

(alla segheria - posta su veicolo I.G.E. compresa)

### ABETE

Tavole tombante, da cm. 16 in su al m. 27.500-28.700, I assort. netto da cm. 16 in sopra 42.300-43.200, I assortimento da cm. 16 in sopra 39.300-40.600, II. assort. da cm. 16 in s. 35.000-36.000, II. andante da cm. 16 in s. 29.500-30.500, III. assort. da cm. 16 in s. 24.500-25.300, IV. assort. da cm. 16 in s. 21.100-22.000; Sottosuine in monte da cm. 8 a 15 23.200-24.100; morali e mezzi morali in misure mercantili 28.500-29.500; Bottolame segato in monte 23.100-24.200; Cortame in monte da cm. 7 in avanti - da ml. 1 in sopra, da mm. 20-25 14.600-16.000; Travi quadrati Usato: da ml. 4 a ml. 6 14.800-15.600, idem, da ml. 7 a 8 15.800-16.500, idem, da ml. 9 in 18.500-20.000.

### LARICE

Tavole: I. assortimento netto da cm. 16 in su al m. 50.000-53.000, II. assort. da cm. 16 in su 44.300-46.000, II. assort. da cm. 16 in su 38.200-40.000, II. andante da cm. 16 in su 33.000-33.800, III. assort. da cm. 16 in su 24.000-25.000, IV. assort. da cm. 16 in su 20.000-21.000; Sottosuine in monte da cm. 8 a 15 23.300-24.300; Bottolame segato in monte 25.000-25.500.

### ACACIA

Tavole in misure mercantili non refilete 27.000-29.000.

### ACERO

Tavole in misure mercantili non refilete 33.000-34.000.

CASTAGNO 16.000-16.700; Marsala 15.750-16.500; Aceto di vino 50-65.

### CHILOGIO

Tavole in misure mercantili non refilete 29.000-31.500.

### FAGGIO

Tavole in misure mercantili non refilete 23.800-25.300.

### FRASSINO

Tavole in misure mercantili non refilete 31.300-32.800.

### NOCE

Tavole in misure mercantili non refilete 39.500-42.500.

### PIOPPO NOSTRANO

Tavole in misure mercantili non refilete 26.000-27.000.

### ROVERE NOSTRANO

Tavole in misure mercantili non refilete 38.500-39.500.

### Saponi e affini

(da grossista a dettigliante - I.G.E. esclusa)

Sapone bianco puro, acidi grassi 62-66% al kg. 120-125, extra giallo chiaro puro, acidi grassi 62-66% 105-111, bianco, acidi grassi 48-52% 110-115, giallo, acidi grassi 48-52% 93-97; Saponina 31-33; Soda Solvay 44-46; Soda cristalli 18-20.

### Vini e aceto

(alla produzione) VINI NOSTRANI

Vino rosso comune (gr. 10) all'hl. 7.000-7.700, idem, Merlot 8.750-10.500, idem, Cabernet 9.000-11.000; bianco comune (gr. 10) 7.500-8.250, idem, Tocai 10.000-11.500, idem, Verduzzo 9.500-11.000.

### VINI DI IMPORTAZIONE

ACETO

Vino rosso Bardolino (gr. 11-12) all'hl. 8.700-9.500, idem, Veronese (gr. 10-11) 8.000-8.500, idem, Pugliese (gr. 15-16) 10.100-11.100, Emilia (gr. 10-11) 7.600-8.500; bianco Pugliese (gr. 11-12) 8.800-9.450, idem, Sicilia (gr. 13-14) 9.000-10.000, idem, Soave (gr. 11) 9.500-10.000; Vermouth comune

CLASSIFICAZIONE dei mezzi di trasporto

Il Ministero dei trasporti, riconosciuta la necessità di classificare tutti i vari tipi di mezzi di trasporto stradale, ha sottoposto il problema alla Commissione permanente dell'autotramonti. La Commissione ha espresso parere favorevole alla adozione di determinate definizioni e classificazioni, ed il Ministero ne ha raccomandato l'adozione agli enti ed uffici competenti.

Le macchine che circolano su strada sono state suddivise in due categorie:

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia semoventi).

Le macchine agricole trainate comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) macchine operatrici e attrezzi agricoli; A'2-2) carri agricoli; A'2-3) motori (generatori di energia trainati).

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia trainati).

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia trainati).

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia trainati).

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia trainati).

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia trainati).

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia trainati).

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.

Le macchine agricole semoventi comprendono i seguenti gruppi: A'2-1) trattrici; A'2-2) macchine operatrici (esempi: automotrice, autotrattori, autotrattori, autoseminatori, autostigliatrici, ecc.; A'2-3) locomobili (generatori di energia trainati).

Categoria I: macchine destinate al trasporto su strada di persone e cose (veicoli propriamente detti);

Categoria II: macchine circolanti occasionalmente su strada (agricole, per lavori edili e stradali, belliche).

Le due categorie sono state divise per classi:

nella Categoria II la classe A2: macchine agricole; si

divide in 2 sottoclassi: A'2) macchine agricole semoventi; A''2) macchine agricole trainate.